

TAV TORINO-LIONE

Lite sui costi tra Toninelli e Chiamparino I «sì» in piazza

Crescono le adesioni
al «flash mob» che si terrà
questo sabato a Torino

Filomena Greco

TORINO

Torino torna in piazza a sostegno dell'Alta velocità. Ma l'ultima parola spetta al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che scioglierà le riserve sul tunnel di base tra Italia e Francia con la costi benefici, come ribadito ancora una volta ieri dal ministro Danilo Toninelli e dallo stesso premier Giuseppe Conte. «Sono agnostico sulla Tav: ora c'è la commissione che ha completato l'istruttoria», ha sottolineato il premier, che ha poi aggiunto: «Non ha senso dire di interrompere o meno. Bisogna attualizzare ai bisogni di ora, ma non sto prendendo posizione».

Sta di fatto che l'ultimo intervento del ministro sul futuro delle grandi infrastrutture ha innescato un nuovo dibattito sulla Torino-Lione e sul valore dell'opera. «Non stiamo ferman-

do o bloccando opere», ha ribadito il ministro, «l'unica che stiamo congelando è il Tav Torino-Lione. Nei prossimi giorni arriverà l'analisi costi-benefici e chiuderemo anche questo dossier. Tutti gli altri stanno andando avanti». Il riferimento è al Terzo Valico e al tunnel del Brennero – «Non si può chiudere il tunnel del Brennero, bisogna farlo meglio», ha sottolineato il ministro. Ma il passaggio di Toninelli sul costo dell'opera a Corriere Tv ha posto una serie di incognite: «Il costo della Tav non è più di 8,6 miliardi, è di 11 miliardi, e non è ancora partito alcun appalto per la costruzione dell'opera perché siamo ancora nella fase delle indagini preliminari». Il punto, dunque, ha ribadito, è decidere «se ci conviene realizzarla oppure no: se ci conviene si farà, se non ci conviene useremo il denaro per mettere in sicurezza ponti, gallerie e viadotti che stanno crollando». Al ministro ha risposto a stretto giro il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, che ha accusato Toninelli di utilizzare cifre datate sulla Tav. «Si tratta di cifre precedenti all'accordo internazionale del 2012 che di fatto ha dimezzato i costi dell'opera», ha sottolineato. «I costi per l'Italia – ha spiegato – sono di circa 4,6 miliardi, di cui 2,8 per la tratta internazionale e 1,7 per quella nazionale, senza tener conto della disponibilità dell'Unione europea».

Difficile mettere un punto fermo fino a che il ministero non scoprirà le carte. Mentre crescono le adesioni alla manifestazione di sabato prossimo, 12 gennaio, a Torino. Sarà un flash

mob, con almeno una cinquantina di sindaci con la fascia tricolore e con i rappresentanti delle oltre trenta sigle – tra industriali, commercianti, artigiani, sindacati, mondo della cooperazione e professionisti – che avevano già sostenuto la piazza dei 40 mila del 10 novembre scorso.

Ieri è arrivata l'adesione formale durante una riunione delle diverse realtà, dall'Unione industriale di Torino e la Confindustria Piemonte alla Fim-Cisl, dai sindacati del settore edile alla Consulta degli ordini professionali, fino al sistema camerale, ai commercianti e alle sigle degli artigiani, che hanno sottoscritto un comunicato per ribadire che ci saranno, anche questa volta. Diversi i punti evidenziati nel testo, a cominciare dalla volontà «di continuare un confronto serio e costruttivo con le istituzioni senza però artificiosi ritardi nelle decisioni», sottolineano. Il sistema delle imprese, del lavoro, della cooperazione e delle professioni, poi, si dice «pronto a sostenere qualsiasi luogo di condivisione delle istanze del territorio purché questo sia basato su regole chiare e condivise», dunque Osservatori e tavoli tecnici, perché «il dialogo e il confronto su basi tecnicamente affidabili continuano a essere gli strumenti corretti per la realizzazione della Tav Torino Lione». Un passaggio non casuale visto che, con la scadenza del mandato, il 31 dicembre scorso, a Paolo Fioletta, commissario di Governo per l'Alta velocità e responsabile dell'Osservatorio, non c'è più un organo deputato a ospitare una discussione tecnica sull'infrastruttura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OPERE SOTTO ESAME**1 TAV**
Continua il balletto di cifre sui costi

Per il ministro servono 11 miliardi, per Chiamparino 4,6

Continua la battaglia sull'opera da sempre nel mirino dei M5S (favorevole la Lega). In attesa dell'analisi costi benefici del Mit ieri il ministro Toninelli ha spiegato che l'opera costa non 8,6 miliardi ma 11. Pronta la replica del Governatore del Piemonte Sergio Chiamparino: «Cifre vecchie, costa 4,6 miliardi».

2 TERZO VALICO
Via libera all'opera, si procede con ritardi

L'infrastruttura ha superato l'analisi costi benefici

L'opera, che vale oltre 6 miliardi, ha superato l'analisi costi-benefici. Non a caso il ministro Toninelli la cita come esempio di un'opera sbloccata: «È vero che si è posticipato il lotto 5, ma non che sono stati bloccati i lavori. Maestranze, geometri e ingegneri hanno sempre continuato a lavorare»

3 TUNNEL DEL BRENNERO
M5S contrari, ma non si torna indietro

Pronta l'analisi del Mit, Toninelli: «miglioreremo l'opera»

Il ministro Toninelli avverte che sul tunnel del Brennero sta arrivando l'analisi costi-benefici, ma i lavori per la galleria di base sono già in stato di avanzamento e quindi secondo il ministro «non si può chiudere, ma possiamo ancora migliorare l'opera e lo faremo»

4 AV BRESCIA-PADOVA
Attesa dalle imprese, difficile fermarla

Opera attesa dal territorio e criticata dai Cinque Stelle

L'opera vale circa 8 miliardi e dovrebbe realizzare l'alta velocità tra Brescia e Padova. È molta attesa dal territorio e dalle sue imprese ma è criticata da sempre dai M5S. Si attende l'analisi costi benefici, ma è difficile pensare che si lasci un "buco" nella rete Av.

5 AV NAPOLI-BARI
Slittano i lavori tratta Teleso-S.Lorenzo

Pesa ritardo nell'approvazione del Contratto Rfi 2017-2021

Gli interventi relativi all'Alta velocità Napoli Bari riguardano in particolare il raddoppio e la velocizzazione del tratto di linea tra Frasso Telesino e San Lorenzo Maggiore (circa 22 km) per circa 380 milioni. Ma il bando viene sempre rinviato per i ritardi nell'approvazione del Contratto Rfi 2017-21

